



## ***Primo Piano - Editoria: addio a Livio Caputo, firma storica del Giornale***

**Roma - 14 giu 2021 (Prima Pagina News) Aveva 87 anni, negli ultimi tempi aveva assunto la direzione ad interim del quotidiano.**

E' deceduto a 87 anni il giornalista Livio Caputo, firma storica del Giornale di cui, negli ultimi tempi, era stato direttore ad interim in seguito alle dimissioni presentate da Alessandro Sallusti. Il decesso è avvenuto oggi, giorno della nomina di Augusto Minzolini come nuovo direttore del quotidiano. Nato a Vienna il 24 agosto del 1933 da padre piemontese e madre triestina, Caputo era ritenuto il più liberale fra i giornalisti. Si laureò all'Università di Torino con una tesi in diritto internazionale e la sua carriera giornalistica iniziò durante gli studi: nel corso degli anni, lavorò come corrispondente a Bonn (per il "Corriere dell'Informazione" e "Gente") e Londra (per "Il Resto del Carlino", "La Nazione" ed "Epoca"), per poi approdare a New York dove, dal 1965 al 1970 fu responsabile dell'ufficio periodici della Mondadori. Dopo il suo ritorno in Italia, nel 1970, divenne capo dei servizi speciali e poi direttore di "Epoca", incarico che mantenne fino al 1976, poi divenne inviato ed editorialista del Giornale, su chiamata di Indro Montanelli e di Telemontecarlo, incarichi che svolse dal 1976 al 1978. Nel 1979 divenne direttore del quotidiano "La Notte", subentrando a Nino Nutrizio, dove scrisse editoriali giornalieri fino al 1984, anno in cui il giornale fu venduto al Gruppo Rusconi. Dal 1986 fino al 1992 fu a capo dei servizi per gli esteri del Corriere della Sera: la gestione della Guerra del Golfo gli valse il Premio Hemingway. Nel 1992 fece ritorno al Giornale, chiamato di nuovo da Montanelli, dove assunse l'incarico di Vicedirettore.

*(Prima Pagina News) Lunedì 14 Giugno 2021*